

Dalle prime installazioni alle ultime tendenze dell'Est, le opere video a Taormina

«L'arte nata ieri» si mette in mostra

RAIUNO ore 12.15
Immagini dalla terra in fiamme

Sarà completamente dedicata all'effetto-sera, e ai fuochi che hanno bruciato etari ed etari di boschi italiani, la puntata odierna di *Linea Verde*, la trasmissione domenicale a cura di Federico Fazzuoli che va in onda questa mattina alle 12.15 su Raiuno. In programma, per quanto riguarda l'effetto-sera, servizi da Eric, dove scienziati di tutto il mondo hanno affrontato il problema delle «emergenze planetarie», e da Luxemburg, in Austria, dove ha sede l'Asa, l'istituto internazionale che studia i possibili futuri scenari dell'ambiente mondiale. E mentre cominciano i primi arresti di pirami, *Linea Verde* presenterà drammatiche immagini e testimonianze dall'isola d'Elba, in preda alle fiamme. Le previsioni del tempo per la prossima settimana e le notizie dall'Italia e dal mondo completeranno la puntata.

RAIDUE ore 15.15
A «Ghibli» i piaceri della vita

In amore è più piacevole essere preda o cacciatrice? Cercheranno di rispondere a questo assillante interrogativo Simona Marchini e Amanda Lear, domani su Raidue alle 15.15, nell'ambito di *Ghibli*, la trasmissione condotta come sempre da Maria Giovanna Elmi. Nel corso del programma, in collegamento con Raistereo, avrà luogo la *Guerra della radio contro la Tv*, ovvero il primo gioco a premi fra radioascoltatori e telespettatori. Sarà comunque compito del pubblico votare per il piacere della vita migliore: se quello da preda o quello da cacciatrice, dando la palma della vittoria alla Marchini o ad Amanda Lear. Opzioni musicali e un'allegria selezione dei video più belli degli italiani faranno da contorno al match di *Ghibli*, un programma di varietà di Diego Cugia per la regia di Igor Skofic.

Dagli spot di un minuto per la tv firmati Laurie Anderson fino a una retrospettiva di Gabor Body, il fondatore di *Infermental* la prima rivista su videocassetta: anche quest'anno Taormina si prepara alle sue tre giornate dedicate a tutto quanto fa videoarte. Una ricognizione sulle nuove tendenze e un capitolo quasi «archeologico» che ripercorre le sperimentazioni in video degli artisti negli anni Settanta.

ROSANNA ALBERTINI
 Le tre giornate di Taormina Arte dedicate alla videoarte e alle videoinstallazioni (dal 28 al 31 agosto) sono un appuntamento da non perdere per i cultori del genere. Cultura dei nostri giorni, ricerca audiovisiva - sul confine tra pittura, teatro, cinema e tv - attraverso le opere di alcuni protagonisti che appartengono già alla storia di queste arti recenti. Tre di loro - generazione dei quarantenni - appartengono alla cul-

tura tedesca e sono di formazione filosofica: Michael Klier, Marcel Odenbach oltre a Gabor Body l'artista morto suicida nell'85 che, dopo aver lavorato presso l'Accademia di Arte Cinematografica e Teatrale in Ungheria e aver fatto cinema sperimentale nel Bela Balazs Film Studio, ha realizzato opere-video in Germania. Questa edizione di Taormina-Video proporrà una personale dell'opera di Body, e in

più una scelta di *Infermental*, la prima rivista internazionale su videocassetta che Body coordinò insieme alla moglie Vera, e che veniva prodotta ogni anno da editori diversi, con criteri tematici, in varie parti del mondo. Anche la ricerca di Klier e di Odenbach mette in campo la possibilità di raccontare, nella simultaneità dello spazio elettronico, le inquietudini della coscienza contemporanea. La ricerca di un linguaggio specifico per il video ha messo radici nel periodo della riflessione storico-politica successiva al '68. La storia personale di ogni artista, invece, è una storia di radicali. «Grazie alla riunificazione ho perso la mia identità come cittadino federale, sono diventato un esiliato nel mio stesso paese. La storia, il passato, dovranno riaggiorgarsi,

dice Odenbach. Klier ha studiato e vive a Berlino, ma è nato in Cecoslovacchia. Ha fatto videografia dopo anni di televisione, con documentari su registi di cinema (Alexander Kluge, Jean Marie Straub, Alain Tanner, Jean-Luc Godard, François Truffaut, Joseph Losey, Roberto Rossellini), e adesso ha lasciato il video per il cinema. Il suo video più importante: *Der Riase* (Il gigante) del 1983, ottantadue minuti di storie ottenute montando le immagini anonime delle telecamere di sorveglianza, è diventato un classico. A Taormina lo vedremo insieme a *Costing*, dell'86, e a *Tutto è meglio dove non siamo*, un film, appunto, dell'89. Sia Klier che Odenbach presenteranno personalmente il loro lavoro. Altra ospite illustre nel mondo della videoarte sarà Shige-

ko Kubota, artista Fluxus giapponese trapiantata in America all'epoca della Pop Art. Ha progettato appositamente per il Parco della villa comunale di Taormina una videoinstallazione di trentadue monitor disposti sulle due facce di una porta di metallo, *Culture Gate*. Non è trascurata la presenza italiana: Studio Azzurro, il gruppo milanese fondato da Fabio Cirifino, Paolo Rosa e Leonardo Sangiorgi, specializzato in videomontaggi, cioè spazi teatrali dove l'elaborazione elettronica delle immagini viene messa a contatto diretto con un particolare ambiente naturale che interviene fortemente con le macchine «fredde» che lo popolano. Nel giardino comunale, studiato appositamente, sorgerà il *segno invariato*, una videoinstallazione per ricevitore teosat, che raccoglie i dati del

satellite meteorologico per ricostruire sui monitor l'immagine della terra, 23 monitor e 21 pietre di lava. Inoltre si vedranno i lavori precedenti di Studio Azzurro, ripresi in video. Operazione sempre discutibile perché l'arte ambientale nasce proprio per imporre uno scambio fisico diretto tra opera e pubblico. Una volta smontata non esiste più. Trasferita in video non è molto di più che un quaderno di appunti per futura memoria. Ma Valentina Valentini che organizza questa manifestazione che non rientra nel solito schema dei festival, spesso fragili nell'impianto culturale quanto più sono appetitanti da dibattiti accademici, tiene molto alla memoria. Per ogni edizione della rassegna scava come un'archeologa nelle origini del video. Questa volta è tornata alla

CANALE 5 ore 23.30
Costanzo invita in salotto scienziati e ricercatori per viaggiare nel «futuro»

Parte da questa sera su Canale 5 alle 23.30 *Sette scenari per il 2000*, il nuovo talk-show di Maurizio Costanzo e Alberto Silvestri. La trasmissione in sette puntate che andranno in onda ogni domenica, si profila come un ideale viaggio nel futuro millenario, attraverso l'analisi dei temi relativi alla salute, alla ricerca, all'energia, ai nuovi materiali, all'alimentazione, all'economia e all'ambiente. «*Sette scenari per il 2000*», ha spiegato Costanzo - è il proseguimento naturale di *Uomo scienziato*, un programma di tre anni fa che si traduceva in un'intervista a scienziati di tutto il mondo interpolata da brani di conferenze. Questo di oggi avrà un carattere più divulgativo e accessibile, sarà un salotto che consentirà al pubblico di sedersi ed ascoltare.

Non è una conferenza o una tavola rotonda, ma soltanto una conversazione. La puntata di questa sera sarà aperta dal premio Nobel Rita Levi Montalcini che affronterà il tema della salute: «il futuro della ricerca - è molto promettente perché mai come in questo periodo la ricerca avanza a grandi passi. Abbiamo un futuro che forse potrà portarci a conoscere quell'universo che è il nostro cervello». Tra gli altri ospiti ci saranno Giovanni Berlinguer, il farmacologo Marco Trabucchi, il vicepresidente dell'Erbamont Romeo Roncucci, una bambina poetessa di nove anni e il cantante napoletano Mario Magliano, perché come ha sottolineato Costanzo «le vecchie canzoni napoletane vanno bene per ogni tempo».



Ottavia Piccolo insieme ai cast del serial tv «Chiara e gli altri».

Parla Ottavia Piccolo che torna sui teleschermi con «Chiara e gli altri» Fra cinema e tv scelgo il teatro

MARIA NOVELLA OPPO
 ■ MILANO. Ottavia Piccolo, attrice di teatro che non ha difficoltà di linguaggio con la tv, tornerà con la prossima stagione a fare la mamma di *Chiara e gli altri*. Per la seconda serie di tredici puntate del serial ci sarà stavolta un nuovo regista, Francesco Lazotti. Racconta Ottavia: «Ho una pluriennale esperienza di tv di Stato e naturalmente non ho trovato alcuna novità dal punto di vista tecnico a lavorare con la Fininvest. Ma è nata una realizzazione molto gradevole, che ha incontrato un buon successo sia di pubblico che di critica. E i ragazzi mi sembra che si siano ritrovati molto in questi figli miei e di Haber. In effetti sono storie di ragazzi senza essere Happy Days...».

■ **mai siete legati a doppia mandata...**
 Ma, guarda, io e lui siamo stati marito e moglie più volte. Si vede che funzioniamo bene insieme. In *Chiara e gli altri* lui è molto estroverso e io sono la moglie tranquilla, che tiene un po' le fila della famiglia. Lui è il giornalista confusionario e io la prof. posata. Rispetto ad altre serie, però, la diversità sta nel fatto che in fondo sono quasi due lunghi film durante i quali i personaggi si evolvono parecchio. Per esempio il ragazzo che seconda ondata la ragazzina di tredici anni ha un fidanzatino e il ragazzo più grande se ne va a vivere da solo.

■ **E per te qual'è la novità?**
 La novità sta nel rapporto con il pubblico, che è un pubblico di ragazzi. Anche se ho fatto la mamma tante volte, qui sono mamma per il pubblico. Non hai nessun tipo di prevenzione verso la tv e il suo linguaggio? Nessuna. Solo mi spaventano le serie infinite. Ma naturalmente continuo a fare teatro. Appena finito con *Chiara* riprendo al Quirino uno spettacolo di Marvau. Come spettatrice che cosa segui in tv? Quando sono a casa preferisco chiacchiere. Che cosa manca alla tv perché possa attrarti? Mancano un pochino di cose che non guardano solo alla quantità. Non c'è solo Audited e anche i programmi che vengono visti da due milioni di persone sono importanti. Già, Due milioni di persone

■ **sono sempre più di quante vedano uno spettacolo in teatro o un film nelle sale...**
 Certo. La televisione dà a un attore un tipo di popolarità più ampia. Il cinema, purtroppo, ha dato pochissime chances agli attori del mio tipo. La tv fa più cose, ma l'ideale sarebbe di non essere costretti a scegliere una cosa semplicemente perché l'altra non c'è... Però hai appena finito di girare un film. Sì, un film di Luciano Martino che uscirà ad ottobre. Si intitola *Nel giardino delle rose* e per me è stato veramente una sfida perché ho dovuto interpretare il personaggio di una madre dai 35 ai 70 anni. È la storia di un rapporto difficilissimo con un figlio. L'esperienza dell'invecchiamento l'avevo già vissuta nella *Famiglia* di Scola, ma più limitata come arco di

anni. ■ **Ti hanno mai proposto di lavorare in tv non come attrice?**
 Fino ad ora ho sempre rifiutato. Ritengo di saper fare abbastanza bene il mio mestiere e non so se saprei fare bene uno nuovo. Del resto preferisco essere qualcun altro, perché essere se stessi davanti al pubblico è molto difficile. Io, poi, sono una con un grande bagaglio di dubbi e lacune e me lo voglio tenere tutti per me. Così Ottavia Piccolo ci insegna a capire una differenza fondamentale tra teatro e tv: chi è geloso di se stesso, recita. E chi invece ama esibire le proprie deficienze è giusto che faccia il Mike Bongiorno, il Baudo e il Gigi Marzullo. Perché, in fondo, la differenza tra attore e conduttore è tutta lì. Il presentatore, come diceva Petrolini, non ha orrore di se stesso.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONTECARLO	SCEGLI IL TUO FILM
<p>9.00 IL MISTERO DI CINECITTÀ. Sceneggiato in 2 puntate con Paolo Stoppa (1a puntata)</p> <p>10.00 TESORI DEL PASSATO. di Joe Seamon</p> <p>11.00 SANTA MESSA</p> <p>11.55 PAROLA E VITA. Le notizie</p> <p>12.15 LINEA VERDE. Rubrica di agricoltura ed ecologia, condotta da F. Fazzuoli</p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>13.55 FORTUNISSIMA. Con R. Vaudetti</p> <p>14.00 LA CONQUISTA DEL WEST. Film con Gary Cooper. Regia di Cecil B. De Mille</p> <p>15.50 LA DOMENICA IN... DEGLI ITALIANI</p> <p>16.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE</p> <p>20.40 A VISO COPERTO. Sceneggiato in 3 puntate con Mariëne Jobert, Ray Lovelock. Regia di Silvana Buzzo</p> <p>22.25 COLOSSEUM. I giochi dell'acqua. Un programma di Brando Giordani ed Emilio Ravel</p> <p>23.25 LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>0.30 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.40 FOREST HILL. Tennis</p>	<p>9.00 LASSIE. Telefilm</p> <p>9.35 CARTONI ANIMATI</p> <p>10.30 SPAZIO MUSICA. Sinfonia e aintonie</p> <p>11.15 I FIGLI DELL'ISPETTORE. Telefilm</p> <p>11.45 LA LUCE FANTASMA. Film con Benjie Hale. Regia di Michael Powell</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDICI</p> <p>13.30 TG2 TRENTATRE</p> <p>13.45 AUTOMOBILISMO. G.P. del Belgio. Formula 1</p> <p>16.00 CALCIO. Torneo Meazza Under 16</p> <p>17.30 SFIDA NELLA CITTÀ MORTA. Film con Robert Taylor. Regia di John Sturges</p> <p>18.45 LE STRADE DI SAN FRANCISCO</p> <p>19.45 TG2 TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TG2 DOMENICA SPRINT</p> <p>20.30 HUNTER. Telefilm</p> <p>21.20 L'INDISCREZIONE. Film con Jean Rochefort. Regia di Pierre Lary</p> <p>23.00 TG2 STASERA. METEO 2</p> <p>23.10 SORGENTE DI VITA</p> <p>23.45 UNA CITTÀ IN MUSICA. Festival opera di Frilva</p> <p>0.40 INFEDELMENTE TUA. Film con Pierre Richard, Miou Miou. Regia di Georges Lautner</p>	<p>12.20 ALDEBARAN. Film con Evi Maltagliati. Regia di Alessandro Blasetti</p> <p>14.00 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>14.10 TENNIS</p> <p>16.15 POMERIGGIO ALL'OPERA. «L'Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Con Claudio Desderi, Alida Ferrarini. Regia di Ilio Catani</p> <p>19.35 TG3 DOMENICA GOL</p> <p>19.30 TELEGIORNALE</p> <p>19.30 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>20.30 PAULO ROBERTO COTECCHINO CENTRAVANTI DI SFONDAMENTO. Film con Aivaro Vitali, Carmen Russo. Regia di Nando Cicero</p> <p>22.15 TG3 SERA</p> <p>22.15 CALCIO. Juventus-Colonia</p> <p>23.45 TG3 NOTTE</p> <p>24.05 CALCIO. Napoli-America di Rio de Janeiro</p> <p>1.45 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste</p> <p>«La conquista del West» (Raiuno, ore 14)</p>	<p>11.50 MOTOCICLISMO. G.P. di Cecoslovacchia - Classe 125cc</p> <p>13.15 MOTOCICLISMO. G.P. di Cecoslovacchia - Classe 500cc</p> <p>14.50 MOTOCICLISMO. G.P. di Cecoslovacchia - Classe 250cc</p> <p>15.30 PALLAVOLO. Uras-Brasile.</p> <p>17.00 TENNIS</p> <p>20.30 COLLEGE SUPERSTARS</p> <p>22.15 AUTOMOBILISMO. Formula 1</p> <p>22.45 CALCIO D'ESTATE</p> <p>14.00 L'ISOLA SCONOSCIUTA. Film</p> <p>16.00 FANTASILANDIA. Telefilm</p> <p>17.30 LA MOGLIE DI CAINO. Film</p> <p>19.30 BARETTA. Telefilm</p> <p>20.30 DI ORIGINI SCONOSCIUTA. Film</p> <p>22.15 KISS KISS BANG BANG. Film</p> <p>7.00 CORN FLAKES</p> <p>12.30 SUPER HIT</p> <p>18.00 THE BELOVED SPECIAL</p> <p>18.30 HOT LINE EUROPA</p> <p>21.00 JACKSON BROWNE. Concerto</p> <p>22.00 ON THE AIR</p> <p>1.00 BLUE NIGHT</p> <p>16.00 IL TESORO DEL SAPERE. Telenovela</p> <p>16.30 VICTORIA. Telenovela</p> <p>17.30 SPECIALE «VENTI RIBELLI». Telenovela</p> <p>20.25 VICTORIA. Telenovela</p> <p>21.15 L'INDOMABILE. Telenovela</p> <p>22.00 VENTI RIBELLI. Telenovela</p> <p>15.00 POMERIGGIO INSIEME</p> <p>18.30 ATTUALITÀ SPORTIVA</p> <p>19.30 TELEGIORNALE LOCALE</p> <p>19.30 L'ACQUA CHETA. Operetta. Regia di Vito Malinari (2ª parte)</p> <p>22.00 NOTTE SPORT</p> <p>23.00 SPECIALE CON NOI</p>	<p>13.15 AUTOMOBILISMO. Formula 1</p> <p>17.45 LA MONACA DELLA DOMENICA. Film di Jeannot Szwarc</p> <p>19.00 TUONO BLU. Telefilm</p> <p>20.30 IL MISTERO DELLA SIGNORINA GABLER. Film con Gianda Jackson. Regia di Trevor Nunn</p> <p>22.20 IL MEGLIO DI «LADIES & GENTLEMEN». Varietà</p> <p>23.00 TENNIS</p> <p>14.00 LA CONQUISTA DEL WEST Regia di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper, Jean Arthur, James Ellison. Usa (1936). 113 minuti. Gary Cooper contro gli indiani. I pericoli della cattura e gli infliggono numerose torture fino a che con l'aiuto insperato di Calamity Jane, riesce a fuggire. Insolito western firmato da uno specialista in kolossal.</p> <p>16.45 SALOMÉ Regia di William Dieterle, con Rita Hayworth, Stewart Granger, Judith Anderson. Usa (1953). 103 minuti. Rievocazione del famoso spogliarelio con la Hayworth bellissima nella danza del sette voli (in realtà ne cadono solo quattro e a differenza che nella Bibbia il profeta Giovanni Battista sarà salvato). Molto inedita nella storia originale. Di William Dieterle c'è anche «Il test del santo», alle 17.40 su Retequattro.</p> <p>20.30 IL MISTERO DELLA SIGNORINA GABLER Regia di Trevor Nunn, con Gianda Jackson, Peter Eyre, Patrick Stewart. Gran Bretagna (1975). 105 minuti. Drama a tinte fosche vagamente ispirato alla «Hedda Gabler» di Ibsen. Una donna induce al suicidio un ex innamorato e ricattata da un giudice che la corteggia si uccide anche lei.</p> <p>20.30 I TRE MOSCHETTIERI Regia di George Sidney, con Gene Kelly, Lana Turner, Van Heflin. Usa (1948). 125 minuti. Ottima versione cinematografica del celebre romanzo di Dumas padre. Dall'incontro a Parigi tra d'Artagnan e il trio Porthos, Aramis e Athos ai primi viaggi e le prime schermaglie. Strepitosa la Turner.</p> <p>21.20 L'INDISCREZIONE Regia di Pierre Lary, con Jean Rochefort, Jean Pierre Marielle, Dominique Sanda. Francia (1982). 94 minuti. Un tecnico di una piattaforma petrolifera torna a Parigi per far visita al figlio cui è molto legato. Nell'appartamento accanto al suo un maniaco stormia una famiglia e la foto segnaletica dell'assassino gli assomiglia terribilmente...</p> <p>23.05 I FOLLI DELL'ETERE Regia di Maurice Phillips, con Dennis Hopper, Michael J. Pollard, Eugene Lipinski. Gran Bretagna (1986). 94 minuti. Film sordo e malizioso tra goliardia e bardo Vietnam. Una banda di reduci disastri viaggia a bordo di un bombardiere semidistrutto e trasmette programmi pirata. Scopo far la guerra ad una senatrice rampante al pubblico televisivo americano</p>